

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 15
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

L'IMMACOLATA E L'AVVENTO

L'incoronazione dell'Avvento, il tempo che si prepara a Natale, alla venuta del Salvatore e la Chiesa misteriosamente ci chiama alla preghiera alla meditazione e alla penitenza.

Vessillifera celeste

Vessillifera celeste di questo Avvento del Signore è la stellata Madre di Dio, l'Immacolata, quasi a dirci che prima condizione per preparare le vie del Signore è quella di mendarle da ogni sozzura e da ogni impurità.

La proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione, come è noto, è stata fatta da Pio IX il 1.º agosto 1854, ed erano anche quelli tempi di calamità per la Chiesa e per il mondo, tempi di guerre, di scioglimento dei costumi, di impietà. Le lettere e le Allocuzioni di Pio IX che prepararono e suggellarono quel mondiale avvenimento non lasciano alcun dubbio sulla gravità di questi mali. E tanto fu gradito questo omaggio di riparazione del mondo cattolico, alla Tutta Bella, che l'Immacolata apparve poi a Lourdes come dispensatrice inesauribile di grazie e miracoli.

Bandiera bianca

Vogliamo, adunque, anche noi fidenti il nostro sguardo e la nostra preghiera all'Immacolata Vergine Madre di Dio perché doni anche ai nostri tempi le sue grazie e i suoi favori, sommo fra tutti la pace.

Dievva giustamente il Vicario di Sua Santità per Roma Card. Marchetti-Selvaggi, che nella lotta impegnata dagli uomini contro Dio, lotta che è la causa di tutti i mali di cui soffre l'umanità, e primo e sommo dei mali la guerra, la Vergine Santissima Immacolata, corno unico nella storia dei combattimenti, è bandiera bianca issata da entrambe le parti contendenti: Dio la fa sventolare ai nostri occhi; e noi dobbiamo farla sventolare davanti agli occhi di Dio.

Espiazione ripudiata

Il triste Natale si prepara per tanta parte dell'umanità in guerra! E anche i popoli che non sono in guerra sono chiamati ad espiazione le colpe comuni.

Eppure nemmeno questo flagello basta a richiamare tanta gente alla legge di penitenza e di mortificazione. Tutti applaudirono quando allo scoppio della guerra a Parigi come a Berlino, a Londra come a Monaco si diedero severe disposizioni limitative di pubblici spettacoli che non fossero in armonia con la tragedia dell'ora che l'Europa in guerra sta.

Ma quella mortificazione è durata poche settimane e poi finì. Le grandi città oscurate, le metropoli ridotte al lumicino per paura degli attacchi aerei, protestarono contro l'oscuramento, non perché causasse di per sé centinaia di vittime, ma perché impediva gli svaghi e i tripudi della notte. E si son ridati luce e spettacoli.

Lezioni inascoltate

E, come una simile umanità può pensare di redimersi, se non accetta neanche le minime mortificazioni,

mentre tanta gente muore in terra, in mare, in cielo?

Quell'eroico aviatore francese che è stato Piguy diceva che il Natale avrebbe dovuto essere un grande richiamo degli uomini a Dio, non perché Iddio avesse bisogno di loro, ma perché erano essi che avevano bisogno di Dio se volevano trovar pace, nel bacino del Mediterraneo, egli diceva, pareva creato apposta per ricevere l'uomo-Dio che si recava la pace e doveva creare l'uomo nuovo e fare di questo mare la culla di una nuova civiltà. Ma pur troppo anche la tremenda lezione della guerra mondiale non è bastata a richiamare gli uomini a Dio.

Sarà questa guerra il principio dell'Avvento del Signore? Speriamo e preghiamo.

Vigilare l'Oriente

Quello che si temeva è avvenuto. La guerra è esplosiva e contagiosa.

Il 30 novembre la Russia ha aggredito la Finlandia, ha bombardato la capitale Helsinki, ha attaccato il paese più a nord d'Europa da tre punti, evidentemente sperando di abatterlo con altrettanta rapidità cui fu abbattuta la Polonia. Naturalmente la Russia ha preteso di esser lei l'attaccata, non l'attaccante ed ha rovesciato su la Finlandia tutta la responsabilità della guerra. Ma altrettanto ovviamente nessuno al mondo ci ha creduto. Come è mai possibile che la Finlandia, un popolo di tre milioni e mezzo di uomini, si azzardasse di provocare lei la Russia forte di oltre 160 milioni di abitanti? Se la Finlandia può mettere in armi appena 300 mila soldati, la Russia potrebbe metterne insieme trenta milioni. Ma oltre questo, c'è l'assurdità più evidente nel voler scambiare per aggressore la vittima, quando si è visto che durante un mese di trattative la Finlandia era andata fin all'estremo delle concessioni verso l'esigente e potente vicino pur di salvare la propria integrità e indipendenza. Invece la Russia si vedeva che trattava soltanto per salvare le apparenze, decisa ormai di passare alle armi se la Finlandia non si fosse piegata al suo volere.

Che cosa succederà adesso? E' difficile prevederlo con sicurezza. Militarmente la superiorità della Russia, come s'è detto, è schiacciante. Ma i Finni sono valorosi, il loro paese è più vasto dell'Italia, il suo territorio è per la dodicesima parte coperto dai suoi trentacinquemila laghi e per una centesima parte da alte montagne con neve quasi perpetua e con vastissime steppe e boschie. E se anche proprio non siamo in pieno inverno, tuttavia già la neve è alleata dei difensori. Di più la Finlandia non è minacciata alle spalle, che anzi dalla Svezia e dalla Norvegia potrà avere degli aiuti, non si sa, però, se soltanto economici, o anche militari. Malgrado tutto questo, una volta che la Russia si è decisa ad attaccare vuol dire che vuole andare fino in fondo.

E le basterà poi? Difficilmente. Essa approfitta della guerra per ricostituire l'impero degli Zar ed è prevedibile che avuta la Finlandia voglia anche riconquistare la Rossia togliendola alla Romania. Nel

settore dei Balcani, poi la situazione è sempre precaria, perché la Romania insiste a non voler sentire di restituire all'Ungheria e alla Bulgaria i territori tolti loro dai trattati 1919 e queste due Potenze, d'altro canto, non vogliono rinunciare a territori che ritengono propri. D'altronde anche la Turchia, che sostiene la Romania, deve sentir qualche brivido ai suoi confini asiatici dopo l'esempio della Finlandia. Fra Ankara e Mosca la partita è ancora aperta e la Russia potrebbe attendere il suo turno per riprendere la sua tradizionale marcia verso il Bosphoro.

Si vede, mentre la stasi sulla fronte occidentale pare vada cristallizzandosi per il sopravvenire dell'inverno, in Oriente invece tutte le fronti son fluide e minacciose, per cui bisogna rimanere vigilanti.

Adesso si vede ancor più quanto saggia sia l'attenzione che l'Italia presta ai Balcani dai Carpazi ai Dardanelli, perché è di là che ci può venire l'infezione bolscevica. Per questo l'Italia mantiene in armi 868 mila soldati. E non per questo soltanto. Ma anche per il possibile complicarsi della guerra sui mari, che tocca così profondamente gli interessi vitali dei non belligeranti.

Vigilare, lavorare, risparmiare, ecco la consegna dell'ora imposta agli italiani dai pericoli della situazione europea. Vigilare, lavorare, risparmiare, ma soprattutto pregare. Questo è l'insistente invito del Papa; e una nazione cattolica deve corrispondervi con tutta la sua fede. Perché questo è certo, fra l'incertezza del futuro, c'è pur sempre Iddio che conduce e domina gli eventi.

FATTI SENZA COMMENTO

La Madonna «Fianona»

Tra lo sterminio di navi operato dalla guerra di mine sulle coste dell'Inghilterra c'è stata anche qualche nave italiana, per cui più intensa portata la nostra attenzione a questo nuovo genere di guerra che non fa più distinzione fra neutri e belligeranti, fra navi armate e navi disarmate.

Quello che ha destato l'ammirazione degli inglesi — marinari di razza — e che torna a giusto orgoglio della marina mercantile italiana è stato l'episodio del piroscafo mercantile genovese «Fianona», che dopo aver avuto squarciato la carena da una mina non fu voluto abbandonare dall'equipaggio che infatti, alla disperata, riuscì a far arenare la bella nave quasi nuova, ma non a perderla.

Leo Rea da Londra accorse a quel porto del Kent per dar notizie alla «Stampa» e tra l'altro radiotelegrafava: «Richiesto circa il modo come, nonostante l'esplosione a prua, dove sono i quartieri dell'equipaggio, non vi sia stato neanche un ferito, il capitano Franco Gargiulo, stringendosi agli occhietti, ha detto:

«Mah!... E' stata una ispirazione ieri sera, prima di partire da Y...», era a tavola. Cenando pensavo alle mine e al modo di evitarne le conseguenze se ne avessimo incontrata una; e mi è venuta un'idea. Ho chiamato il primo ufficiale e gli ho detto di ordinare all'equipaggio che fino a nuovo ordine tutti avrebbero dovuto dormire a poppavia dove ci erano cabine e camerette libere. Stamane della mia cabina non era rimasto più nulla: neanche il radiatore del calorifero; saltato per aria tutto, eccetto questa immagine che era appesa alla parete...».

E mi mostra una Madonna di Compei.

«Tutto l'equipaggio l'ha baciata... Volevano baciare anche me... Ma io li ho mandati a lavorare alle pompe».

E' uno spruzzo di luce che illumina quell'eroismo: la fede.

Questa resipiscenza

Il 20 aprile scorso il pretore di Chio già pronunciava una severa condanna a carico di cinque giovani che alquanto brilli, la sera del 10 aprile durante una cena di addio al celibato d'uno di loro, tolto dallo atrio della casa dove si trovavano un

grande crocifisso di legno, lo avevano portato nella sala da pranzo, abbandonandosi a parole e atti irriverenti verso la religione.

Contro la severa sentenza del pretore tutti i condannati hanno interposto appello e i difensori hanno fatto rilevare che all'indomani stesso del fatto i cinque, pentiti e contriti, erano guidati dal vescovo di Chioggia a fare ammenda del loro grave fallo, confessandosi e communiandosi, e che la stessa autorità ecclesiastica in vista di ciò non aveva dato gran peso alla cosa. Il Tribunale ha ridotto la pena a ciascuno a un anno di reclusione col beneficio della condizionale.

Luce Evangelica

(Domenica II di Avvento)

Modo che si deve tenere nel lodare

Si narra che Alessandro Magno invidiasse Achille, perché costui avesse avuto per panegirista Omero. «Oh te beato — esclamava — che hai avuto un tal cantore!».

Molto più beato di Achille fu Giovanni Battista, che meritò di avere per panegirista niente meno che Gesù. Oggi infatti leggiamo uno splendido elogio del Battista fatto da Gesù.

«Che cosa siete andati a vedere nel deserto? — dice un giorno Gesù alle turbe — Un profeta? Sì vi dico: anche più che profeta. Egli è colui del quale sta scritto: Ecco che io mando dinanzi a te il mio angelo, il quale preparerà la strada dinanzi a te. In verità vi dico: tra i nati di donna, non venne al mondo uno più grande di Giovanni Battista» (Matt., XI, 9).

E' però assai interessante considerare le circostanze in cui Gesù lodò Giovanni.

Lo lodò quando Giovanni era in carcere: lo lodò quando Giovanni mostrò di dubitare di lui.

Non lodò Giovanni quando esso predicava nel deserto, e tutta la gente accorrevva a lui, stimandolo il Messia. Allora Gesù tacque.

Giovanni non aveva bisogno del suo elogio. Ma quando lo sceppe in prigione, siccome questo poteva far

cattiva impressione, far diminuire la buona stima che si aveva di lui, far sospettare qualche colpa, allora ne fece l'elogio. Non ebbe paura di Erode: prese la parte del perseguitato ingiustamente.

Così noi, nelle nostre lodi, non dobbiamo seguirlo la moda: lodare tutto ciò che tutti lodano; biasimare ciò che tutti biasimano. Ma dobbiamo esaminare il merito di colui che è lodato o biasimato.

In secondo luogo Gesù lodò Giovanni, quando Costui mostrò di dubitare di lui, mandandogli a chiamare: «Sei tu il Cristo?» Giovanni aveva conosciuto che Gesù era il Messia, quando sulle rive del Giordano aveva detto: «Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo». Ebbene allora Gesù tacque, nulla disse di Giovanni. Ora, invece, mentre sembra che Giovanni dubiti di lui, egli lo loda.

Un bell'esempio è questo per noi. Alcuni lodano gli altri, quand'essi, alla loro volta sono lodati. Si direbbe che han fatto un patto: «Sosteneriamoci a vicenda».

Questo è un turpe mercato. Che se alcuno è stato meno riguardoso verso di loro, si vendicano, dicendolo male. Gesù opera diversamente. Non temiamo anche noi di lodare quelli che si mostrano nostri avversari, quando meritino di esser lodati.

Così Gesù ci insegna il modo che dobbiamo tenere nel lodare.

SPUNTO MISSIONARIO

Anche i paesi di Missione sentono il dovere di dare denaro alle Missioni, ciò che essi molto espressivamente chiamano *dare al Papa*. Ecco alcuni episodi:

Una piccola fanciulla di 10 anni, finita la scuola, si precipita sotto il sole bruciante di mezzogiorno a portare mattoni fino a sera. La si vuole dolcemente rimproverare e persuadere che basta portare i mattoni al mattino, ma la fanciulla risponde: «Mio padre è malato, mia madre non ha un soldo per il Papa; bisogna bene che io guadagni almeno venti centesimi per ciascuno, perché abbiano la consolazione di poter dare anch'essi la loro offerta al Papa».

In un villaggio del Vicariato di Buta si disputa una corsa fra ciclisti. Un giovane nero si lamenta fortemente di non avere una bicicletta per prendere parte alla corsa, vincere il premio e darlo alla Propagazione della Fede. Appreso è bandito un concorso a premio per corridori. Il nostro giovane, se non aveva una bicicletta, ha due buone

gambe. Prende parte alla corsa, vince il premio e lo porta trionfante al missionario per l'Opera della Propagazione della Fede.

Il missionario di un villaggio del Vicariato Apostolico di Niangara scrive: «In occasione della mia ultima visita al villaggio dei nostri lebbrosi sono stato testimone di un fatto che mi ha profondamente commosso. Dopo la mia istruzione, vedo venire verso di me il capo lebbroso del villaggio, il quale mi dice: «Padre, la parola di Monsignore è arrivata fino a noi. Non ha egli detto che quanti fanno la fortuna di possedere la grazia del battesimo, devono fare un sacrificio perché l'abbiano anche gli altri? Noi non siamo ancora pagani, ma il nostro battesimo è prossimo; abbiamo versato tutto una piccola quota; ecco quanto doniamo al Papa. Dio vedrà che noi vogliamo ardentemente la sua grazia dal momento che la domandiamo anche per gli altri. — L'offerta era di franchi 5,60».

Questi episodi, e tanti altri che si potrebbero raccontare, devono far riflettere i nostri cattolici e deciderli a soccorrere sempre più le Missioni.

NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Settembre			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	185	1572	1757
Morti	117	609	726
Aumento popol.	68	963	1031

Ottobre			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	208	1521	1729
Morti	128	531	659
Aumento popol.	80	990	1070

Bergamo e Provincia

LETTERA ACCOMPAGNATORIA DELL'ENCICLICA «SUMMI PONTIFICATUS».

«Figli carissimi, La pronta diffusione che oggi hanno, a mezzo della stampa, i più solenni documenti della Suprema Autorità ecclesiastica, rende superflua la loro presentazione da parte dei Vescovi, così come un tempo era di uso. Ma, per quanto voi abbiate già letto nei giornali la mirabile prima Enciclica che il regnante Pontefice ha indirizzato con data del 20 ottobre all'Episcopato di tutto il mondo, e per quanto voi abbiate già certamente fatto oggetto di meditazione gli insegnamenti così ricchi di cristiana saggezza e franchezza apostolica in essa contenuti, ho voluto tuttavia, appunto per la sua importanza, che apparisse anche nella nostra *Vita Diocesana*, perchè ne rimanga copia in tutti gli archivi parrocchiali e si abbia così la possibilità di rileggerla anche per l'avvenire. Come ho voluto accompagnare tale pubblicazione con la mia parola, non tanto per ripetervi di essa quanto voi già sapete, sia per la lettura diretta come per i commenti pubblicati sui giornali, ma per avere occasione di esprimere pubblicamente e solennemente, a nome mio e vostro, i nostri sentimenti. Noi diciamo la piena adesione nostra, con animo devoto e filiale, a quanto il Papa ha detto, e proponiamo di diffondere tra i fedeli della nostra Diocesi e della nostra parrocchia le dottrine che il Papa con la sua Autorità di Maestro sommo ed universale, ha impartite. Come pure ci vogliamo impegnare a voler pregare ed a far pregare secondo le intenzioni che il Papa ci ha indicate.

Bergamo, 1 novembre 1939.
A. BERNAREGGI, Vescovo».

NOMINE. — Sua Ecc. Mgr. Vescovo, in data 18 ottobre 1939, ha nominato parroco di Monticelli il Rev. Berbenni Don Palmino, già Delegato Vescovile in luogo;

in data 3 novembre, ha nominato Economo Spirituale di Vilmnore, vacante per la rinuncia del Rev. Bettoni Don Bortolo, il Rev. Bettoni Don Santo, già coad. parrocchiale beneficiario ad Almenno San Salvatore;

in data 5 novembre, ha nominato coad. parr. di Sombreno il Rev. Zuffi Don Alessandro, parroco di Miragolo San Salvatore;

in data 6 novembre, ha nominato Economo Spirituale di Miragolo S. Salvatore, il Rev. Zambelli Don Antonio, parroco di Miragolo San Marco;

in data 9 novembre, ha nominato titolare della Cappellania dei SS. Pietro e Paolo App. in S. Alessandro in Colonna, il Rev. Gregis D. Giuseppe, già residente in luogo;

in data 21 novembre ha conferito il beneficio canonico coad. di San Lorenzo detto di S. Maria Marinina in Ghisalba, al Rev. Manzoni Don Clemente, già parroco di Piazzatorre;

in data 22 novembre ha conferito il beneficio canonico coad. di S. Maria detto del Cairone in Clusone, al Rev. Visinoni Don Aristide, coad. parr. in luogo;

in data 23 novembre ha nominato Econ. Spirit. di Piazzatorre il Rev. Madaschi Don Giovanni, parroco di Fondra;

nella stessa data ha nominato Delegato Vescovile per Fondra, il Rev.

Ruggeri Don Benedetto, parroco di Trabuchello;

nella stessa data ha nominato il Rev. Maggioni Don Giacomo, già prevosto Vic. For. di Branzi, all'ufficio di Vicario Adiutore del Rev. mo Prevosto di Villa d'Almè, con facoltà di Pro-Vicario Foraneo; in data 28 novembre, ha nominato Econ. Sp. di Branzi il Rev. Locatelli Dott. Angelo, già coad. parr. a Cologno.

AVVISO DI CONCORSO A PARROCCHIE VACANTI. — A norma del canone 459 § 4 e della Costituzione «Cum illud» di Benedetto XIV (Doc. IV del C. J. C.), si dichiara aperto, dal giorno 7 a tutto il 21 dicembre 1939, il concorso canonico, per la provvista delle seguenti Parrocchie:

Branzi - S. Bartol. Ap., merc., nom. pop., per traslaz.

Corna - SS. Simone e Giuda App., nomina popolare per traslaz.

Fiorano - S. Giorgio M., ben., lib. coll. per morte;

Miragolo S. Salvatore - SS. Salvatore, nom. pop., merc., per traslazione;

Vilmnore - S. Maria Ass. e San Pietro Ap., ben. lib. coll. per rin.

Zambra - S. Maria Madd., benef. lib. coll., per rinuncia.

L'esame canonico viene fissato per giorno 28 dicembre 1939, alle ore 9,30 precise, nella Curia Vescovile.

S. E. MONS. VESCOVO INDI-CE LA SECONDA VISITA PASTORALE NEL BERGAMASCO. — Col sinodo diocesano, celebratosi alcuni mesi fa, il Vescovo aveva chiuso il suo pastorale pellegrinaggio per le parrocchie della Diocesi, esaurendo la prima visita pastorale, in data il 6 gennaio 1934.

La seconda visita pastorale, sarà iniziata col nuovo anno e precisamente il 1. gennaio prossimo verrà aperta in Cattedrale.

Italia

IL RADUNO A ROMA DEGLI SPOSI CON NUMEROSA PROLE FISSATO PER IL 21 DICEMBRE. IL DUCE PREMIERA A PALAZZO VENEZIA 188 COPPIE. — Il Duce ha fissato che il raduno romano delle coppie con numerosa prole, in occasione della «Settima giornata della madre e del fanciullo», abbia luogo il giorno 21 dicembre corrente. A tale raduno, organizzato dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, parteciperanno per ogni provincia due coppie di lavoratori dell'industria, le quali abbiano il maggior numero di figli viventi nati nell'ultimo decennio. Il Duce premierà a Palazzo Venezia nell'anzidetto giorno le 188 coppie e consegnerà a ciascuna donna il distintivo di madre benemerita recentemente istituito.

IL CONTE GRANDI NOMINATO PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI. — Con decreto reale in corso di registrazione il camerata conte Dino Grandi, su proposta del Duce, è stato nominato Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

LA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI SI RIPRIRA' IL 14 DICEMBRE.

S. E. GRANDI CONSERVA LA CARICA DI MINISTRO DELLA GIUSTIZIA. — La Camera dei Fasci e delle Corporazioni si riaprirà il 14 corrente alle ore 9.

La prima seduta sarà dedicata alla commemorazione di Costanzo Ciano con un discorso che verrà pronunciato dal Presidente, camerata Grandi. La seduta sarà quindi sospesa in segno di lutto.

L'Ufficio Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, con a capo il Presidente, S. Ecc. Grandi, si recherà a Livorno a rendere omaggio alla tomba di Costanzo Ciano, su cui verrà deposta una grande corona.

Il Presidente della Camera, camerata Grandi, continuerà a ricoprire la carica di Ministro della Giustizia.

LA CIRCOLAZIONE DELLE AUTO RIPRENDERA' COLL'8 DICEMBRE. — Il Ministero delle Corporazioni restando ferme le disposizioni e le concessioni in atto relative alle licenze speciali di circolazione ha disposto che dall'8 dicembre p. v. le autovetture e i motocicli che impieghino benzina o miscela a base di benzina e che abbiano effettuato il pagamento dei diritti erariali di statistica, possono riprendere la circolazione.

Per l'acquisto della benzina gli interessati saranno forniti dal R. A. C. I. di una carta di autorizzazione con diritto a prelevare carburante nella misura di 30 litri per ciascun mese per le automobili e di 12 litri per i motocicli.

Estero

FINLANDIA

LO SCOPPIO DELLE OSTILITA' TRA LA RUSSIA E FINLANDIA.

Un comunicato da Helsinki - capitale della Finlandia annunciava il 30 Novembre u. s.

«La Russia ha iniziato operazioni di guerra contro la Finlandia».

Le ostilità continuano.

Atti di vero eroismo sono offerti al mondo dai soldati della Finlandia — la quale non farà mai volontariamente il Sacrificio che Stalin vorrebbe».

L'aggressione russa vien definita da un giornale italiano «la marcia della barbarie».

«Finalmente non ci potrà esser più cieco che non veda dove siano diretti i passi della Russia: verso la rivoluzione mondiale».

Il vecchio progetto che ritorna, l'alluvione che s'allarga e continua la sua marcia travolgente.

I trattati e le convenzioni sono per la Russia «pezzi di carta» (osserva la stampa giapponese) che non possono arrestare l'orda.

L'opinione pubblica mondiale è concorde nel condannare la brutale aggressione russa e nell'esprimere simpatia e solidarietà con la Finlandia.

Gli ultimi comunicati a nostra conoscenza dicono che l'avanzata russa è stata arrestata.

CONFLITTO

ANGLO - FRANCO - TEDESCO

Nulla di notevole da segnalare. Solita attività di pattuglie e dell'aviazione.

FRANCIA

DICHIARAZIONI DI DALADIER L'OMAGGIO AL S. PADRE ED AL DUCE PER L'OPERA SVOLTA IN FAVORE DELLA PACE. — «Sul piano morale — ha detto Daladier — bisogna ricordare i nobili sforzi che hanno compiuto e compiono i maggiori uomini di Stato del mondo in favore della pace. Davanti a questa stessa assemblea il Governo francese ha già reso omaggio il 2 settembre ai supremi tentativi di Mussolini per salvare la pace».

Daladier ha quindi reso omaggio ai nobili e paterni sforzi del Pontefice per l'opera svolta onde scongiurare il conflitto.

A questo proposito egli ha detto: «Tengo a tributare un omaggio fervido al messaggio commovente col quale la Santa Sede ha tenuto a condannare i sistemi e i metodi che sono la fonte dei mali di cui soffre attualmente l'Europa. Nella sua Enciclica del 27 ottobre il Sommo Pontefice ha ricordato che le relazioni internazionali non potevano essere basate se non sul rispetto del diritto di ogni popolo alla vita e all'indipendenza e sulla fedeltà ai Trattati. Le sue forti parole hanno avuto la più grande eco nelle coscienze francesi e, ne siamo certi, fra tutti gli uomini che nel mondo credono sempre alla forza della verità».

SPAGNA

LA SALMA DI PRIMO DE RIVERA TUMULATA NELL'ESCURIALE CON SOLENNE CERIMONIA ALLA SOLENNE DEL CAU-DILLO. — Il feretro di José Antonio Primo De Rivera è giunto all'E-

scoriala e vi è stato tumulato con una solenne cerimonia alla presenza del Caudillo, dei membri del governo, della giunta politica, dei consiglieri nazionali e degli ambasciatori stranieri accreditati a Madrid, tra cui S. E. Gamba con tutto il personale dell'ambasciata, la missione militare italiana, la delegazione inviata dal Duce e dal fascismo italiano al completo.

Il Generalissimo ha chiuso il rito con brevi parole e con l'appello dell'eroe cui la folla ha risposto col grido di «Presente!».

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Antonio Primo De Rivera, presso la quale è stata deposta la

grande croce di bronzo offerta dal Duce.

INGHILTERRA

CHIAMATA ALLE ARMI DI ALTRI 250 MILA UOMINI. — Il Sovrano ha presieduto un Consiglio privato della Corona, durante il quale ha firmato un decreto per la chiamata alle armi degli uomini di ventidue anni e di quelli che hanno compiuto venti anni fra il 1.º ottobre ed il 2 dicembre.

Si calcola che l'arruolamento, che è fissato per il 9 dicembre, dia un contingente di 250 mila uomini. Questa è la terza chiamata alle armi dall'entrata in vigore della coscrizione obbligatoria.

Affinchè gli emigrati sappiano

Chiarimenti sulla opzione della cittadinanza francese

In un articolo apparso ne «Il Corriere» del 2 novembre scorso abbiamo esposto lungamente un decreto apparso nell'«Officiel» del 27 ottobre nel quale ripristinando, per la durata della guerra attuale, le disposizioni prese già durante la grande guerra 1914-18, il Governo francese facilitava ai giovani stranieri la possibilità di divenire francesi e arruolarsi così nell'esercito.

E' successo, come purtroppo succede sempre, che diversi lettori non hanno ben compreso di che si tratta, per cui ci vediamo costretti a tornare sull'argomento, il quale è molto importante per tutte le famiglie italiane che hanno dei figli maschi, nati in Francia e che hanno raggiunto o stanno per raggiungere il 18.º anno di età.

Di che cosa si tratta?

Di questo: Fino ad oggi tutti i giovani nati in Francia da padre straniero e da madre straniera nata in Francia o fuori di Francia, potevano dal 21.º al 22.º anno di età sia rinunciare alla cittadinanza francese sia optare per la nazionalità del padre straniero. Col decreto andato ora in vigore invece di attendere fino al 21.º anno di età e di dare tempo un anno, fino al principio del 22.º anno di età per fare tale rinuncia o tale opzione, è stabilito:

1.) tutti i giovani nati in Francia da padre straniero e da madre straniera, nata anche essa in Francia, sono considerati cittadini francesi ma però nel giorno nel quale compiono i 18 anni, e nei tre mesi successivi, essi possono rinunciare alla cittadinanza francese. Passati i tre mesi senza aver fatto tale rinuncia, sono definitivamente considerati come cittadini francesi e seguono i sorti delle loro classi.

2.) Tutti i giovani stranieri nati in Francia da padre o madre stranieri sono considerati cittadini stranieri, però se nei 3 mesi successivi al giorno nel quale compiono i 18 anni, essi non optano, cioè non dichiarano di voler adottare la cittadinanza del padre, essi passati i tre mesi dopo i 18 anni, diventano cittadini francesi e seguono anch'essi la sorte della loro classe.

3.) Coloro tra i giovani sopradetti che hanno già compiuto i 18 anni, ma non ancora i 22, hanno tre mesi di tempo dal 27 ottobre 1939 al 27 gennaio 1940 per decidersi su quel che devono fare: divenire francesi o essere stranieri.

La legge in parola lascia a tutti la più ampia libertà e vuol togliere anche l'ombra della più lieve pressione: intende solo facilitare a coloro che lo desiderano di divenire cittadini francesi precisando che coloro che avranno ripudiato tale qualità od avranno optato per una cittadinanza straniera non potranno più tardi ottenere la naturalizzazione o la reintegrazione, il che è perfettamente giusto.

Per cercare di farci meglio capire e non dover più tornare sull'argomento ecco alcuni esempi:

a) Un giovane nato in Francia nel gennaio 1920, figlio di padre italiano e di madre italiana anche essa nata in Francia come si trova?

Quel giovane ha già compiuto i 18 anni; perciò ha tempo tre mesi; dal 27 ottobre 1939 al 27 gennaio 1940, per decidersi sul da farsi.

b) Un giovane nato in Francia da

genitori italiani ambedue nati in Italia, ha 17 anni e mezzo. Cosa deve fare?

Deve attendere di aver compiuto i 18 anni e dopo averli compiuti ha tre mesi di tempo per decidersi.

E le decisioni possibili quante sono? Sono evidentemente due: o resta o diviene cittadino francese o resta o diviene straniero.

Che cosa ha da fare per restare o divenire cittadino francese?

Nulla. Quelli che compiono i 18 anni basta che lascino passare i tre mesi dopo i 18 anni compiuti. Quelli che han già più di 18 e meno di 21 anno e 9 mesi, non hanno che attendere senza far nulla, il 27 gennaio 1940. Non hanno nulla da fare: passate quelle date sono automaticamente cittadini francesi e seguiranno la sorte delle loro classi.

Che cosa si ha da fare invece per avere la nazionalità del padre? Lo dice l'articolo 2 della legge del 10 agosto 1927: «Per essere ammesso a ripudiare la qualità di francese, l'interessato deve produrre un attestazione nella forma dovuta del suo Governo che egli ha conservato la nazionalità dei suoi genitori: dovrà produrre in caso anche l'attestazione che ha soddisfatto alle leggi militari del suo paese, salvo le eccezioni previste dai trattati».

La dichiarazione fatta in vista di domandare o di ripudiare la qualità di francese deve essere fatta davanti al Giudice di pace del cantone nel quale l'interessato ha il suo domicilio o la sua residenza. Così stabilisce l'art. 5 della legge citata.

Ci sembra di aver riassunto esattamente le norme giuridiche in materia di opzione e di ripudio della nazionalità francese. Gli interessati potranno del resto sempre rivolgersi ai propri RR. Consolati e daranno tutte le informazioni nel caso.

Lira turistica Cambio speciale

Il prezzo della lira turistica a partire dal 15 novembre è stato fissato come segue:

205 franchi francesi per 100 lire italiane; Belgia 23,50; Franchi lussemburghesi 111; Escudos portoghesi, 127,50 per 100 lire turistiche.

Sterlina: lire 85 turistiche.

Per coloro che rimpatriano colla cosiddetta Commissione «Cori», il cambio è fissato al cambio turistico: poi viene dato un premio non più di 15 ma di venti lire per ogni 100 lire cambiate.

Per maggiori informazioni rivolgersi ai rispettivi Consolati.

Le nuove tasse postelegrafoniche

A partire dal 1. dicembre prossimo in Francia le lettere ordinarie del peso massimo di venti grammi dovranno essere affrancate con un franco in bolli. Fino a 50 grammi frs 1,30. Da 50 a 100 gr. frs. 1,50. Cartoline postali frs. 0,80; con risposta pagata frs 1,60.

Il diritto di raccomandazione per le lettere è fissato a 2 franchi.

Le conversazioni telefoniche urbane costeranno un franco. Le conversazioni a 100 km. di distanza costeranno 6 franchi.

A partire dal 1. gennaio 1940 le lettere all'estero costeranno franchi 2,50 e le cartoline franchi 1,50.

(Dal «Corriere» di Agen).

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

DICEMBRE

- 10 Domenica II. di Avvento e 2.a del mese. Traslazione della Santa Casa di Nazareth. S. Melchisede, Santa Eulafia, S. Silvestro Gozzolini;
- 11 S. Damaso Papa Romano;
- 12 S. Valerio abate;
- 13 S. Lucia (delizia dei ragazzi) si festeggia a Lenna nel suo Oratorio.
- 14 S. Viatore, Vescovo di Bergamo;
- 15 Ottava dell'Immacolata. — S. Massimo abate;
- 16 S. Eusebio Vescovo di Vercelli. Inizio Novena Santo Natale;
- 17 Domenica 3.a di Avvento e 3.a del mese. — Il Beato Giovanni, S.ta Olimpia;
- 18 S. Graziano;
- 19 La Beata Suor Maria degli Angeli Carmelitana;
- 20 Vigilia S. Tomaso Apostolo
- 21 S. Tomaso Apostolo;
- 22 S. Isidoro mart. e S. Genesio - Tempora;
- 23 S. Servolo il povero. - Tempora. Domani elemosina per la buona stampa.

AVERARA

Naturale fu la domanda che alcuni giorni fa un forestiero rivolse alla prima persona che ha incontrato all'ingresso del paese.

— E' questo Averara?
 — Certo — fu la risposta.
 — Ma... e dove sono i portici?
 — Eccoli — e l'interrogato accompagnava il suo dire con un gesto della mano — ormai pochi passano li sotto. I tempi si cambiano ed anche Averara vi si adatta opportunamente e tempestivamente. Si vede che voi conoscete poco gli imperativi del Duce:

«Camminare, costruire... ecc. Ad Averara si conoscono, e come. State bene».

Con lo sguardo ho seguito per un po' di tempo quel tizio il quale osservava, con non celata curiosità alcune ragazze e alcuni bambini che passavano davanti a lui con un gerlo carico non ricordo bene di che cosa.

Questo avveniva un mattino di novembre e come capita in tutti i matini autunnali, un leggero velo di nubi avvolgeva il nascer del sole mentre il canto di chi già lavorava nei prati e nei boschi estendeva con una eco lontana, nella valle, nell'aria, un'armonia sublime di cose che invadevano l'anima...

Forse in cuor suo il forestiero, mentre ammirava l'operosità della gente di montagna, intravedeva in modo particolare i lavoratori dei campi, che hanno dimora all'aria pura e serena, sotto la grande volta azzurra del cielo... ed hanno quindi dalla natura la serena tranquillità che gli abitatori ed i lavoratori delle città invidiano loro.

Ma ritorniamo alla nuova strada. Già da alcuni giorni è aperta al traffico sebbene non ancora ufficialmente inaugurata. Si dice che per l'occasione si faranno grandi feste...

Ed a proposito di giorni di festa, sono anch'io convinto che alcune volte possono anche capitare delle notti di feste. Una di queste ad esempio ha avuto luogo sabato, 2 corrente, proprio nel centro del paese. E incominciata alla sera ed è finita al canto del gallo. (Non credo però che gli interessati l'abbiano sentito). Si è trattato di una cordialissima agape — diciamo pure fraterna — che la prodigalità dell'industriale Umberto Pianetti di Olmo, ha voluto offrire, seguendo le buone tradizioni, ai suoi lavoratori (una trentina circa) che per alcuni mesi hanno lavorato alle sue dipendenze per il taglio di circa 3600 piante del bosco Pegher. Un complesso di circa 2500 metri cubi di legname.

E intanto che parlo di agape so che presto incomincerà la distribuzione del rancio per il popolo e la refezione scolastica: provvidenze queste che assicureranno per tutto l'inverno un piatto caldo anche ai più poveri.

Dopo un mese di tempo splendido è pure riapparsa la neve che ci obbliga a vivere ritirati dai loro modo

di pensare a lungo ai cari che lavorano lontano.

A voi, tanto lontani col corpo, ma sempre vicini con lo spirito giunga unitamente al mio anche il cordiale saluto ed augurio di tutti quelli che conoscete e che vi vogliono bene.

Venerdì, festa dell'Immacolata, i vostri cari vi ricorderanno in modo particolare alla Madre di tutti, perché vi abbia a benedire nelle vostre quotidiane fatiche, perché vi conservi a lungo al loro affetto, e perché vi tenga lontani da ogni sorta di pericoli.

UN ANGELO DI PIU' IN CIELO.
 Domenica 3 corr. alle ore 5 Bottagisi Giulio Marcello di anni 3 di Pietro e Leonilda Piccamiglio dopo circa un mese di grave malattia lasciava la terra per il cielo. Genitori non piangete avete popolato il paradiso di un angelo di più, avete in cielo con Tarcisio, un protettore che pregherà per voi.

RIGENERATI A DIO. — Con piacere registriamo tre carissimi bambini rigenerati al Signore: Passerini Giuseppe Raffaele di Umberto Baschenis Giovanni Battista di Secondo; Egman Paolo Lorenzo di Giovanni. — Auguri.

Da notizie pervenuteci tanto dall'estero come dall'interno la salute dei nostri cari è buona.

CANONA

IN MEMORIA DELLA DEFUNTA MARIA BAGINI.

Alla dolce memoria di Maria vissuta buona, spensasi migliore purificata dal soffrire muto, offero:
 «Pace... Maria!»

Nella notte spirasti cupa notte di ansie estremo addio a cuori sanguinanti, sposa trentaquattrenne.

T'abbiamo portata nel cimitero Maria tu non sei morta nei nostri cuori, vivi e vivrai.

Eri buona tu, mite bontà ti sorridea negli occhi — eri amabile tu, gradito fiore di fragranza piena,

... e i bimbi tuoi, riccioli d'oro, li senti i bimbi che ti chiaman mamma?

La Provvidenza, tutta per essi, altri baci, carezze, canti e sorrisi, non soffriran, non ci pensar.

Dormi, dormi ora tranquilla, l'hai conosciuta, da forte amata sempre la croce.

la croce grande, speme tua per sempre.

Cordiale, santa, salirà la prece prece d'amore nella pena dura.

... Vagito... piccino che piange la mamma non c'è più siondola un crisantemo lampada che arde...
 Provvidenza c'è!

Pace... Maria!

CUSIO

CUSIO — I coniugi Paleni Vincenzo - Paleni Maddalena di Cusio inferiore il giorno 29 novembre erano stati allietati dalla nascita della loro primogenita, che venne chiamata coi nomi di Maria-Sofia, ma dopo due giorni appena Pangiololetto se ne volava al cielo. Ai genitori sia di conforto il pensiero che la loro desideratissima Maria dal Cielo li guarda come angelo di protezione.

MEZZOLDO

MIGLIORIE. Chi andava in paese passando per l'Asilo osservava che il piazzale antistante era in completo disfacimento e costituiva un continuo pericolo per i bambini. Il Comune conoscendo che le finanze dell'ente non gli permettevano una simile spesa, con generosità e larghezza fece ciò che l'amministrazione dell'asilo non avrebbe potuto fare, anche l'interno ed il tetto vennero ritoccati. Di ciò ringraziamo vivamente il Signor Podestà.

STRADE. — Ora possiamo dire che le varie strade mulattiere del comune siano veramente in ordine. Anche il tratto che dal Cimitero

porta alla Chiesa è in parte ultimato e dobbiamo dire che è riuscito bene, ci teniamo sicuri che prima della fine dell'anno venturo sarà ultimato anche quel breve tratto che per il sopraggiunto inverno non s'è potuto compiere.

RIMPATRIO. — La famiglia Lazzarini Arcangelo che da vari anni trovavasi in Francia, nei giorni scorsi ha fatto ritorno al suo paesello.

A lei il ben arrivata ed i nostri auguri.

DUE CULLE. — La famiglia Salvini Umberto è stata allietata dalla nascita di due bambine una delle quali però è morta subito. Congratulazioni.

VARIE. — In paese si gode buona salute come pure dai nostri emigranti e dai giovani richiamati al servizio militare. I primi giorni di dicembre tiepidi e sereni hanno preannunciato la signora bianca che ora cade a lenti fiocchi e che ci farà compagnia per lunghi mesi.

OLMO AL BREMBO

Quando il presente numero del Giornale arriverà nelle famiglie dei nostri abbonati, la Parrocchia di Olmo sarà in festa per le particolari solennità che si celebreranno in occasione dell'inaugurazione del nuovo campanile - opera ormai completa - e per la benedizione delle Nuove campane. S. Ecc. Monsignor Vescovo sarà in mezzo a noi per compiere il Sacro Rito del Battesimo dei nuovi sacri Bronzi.

Abbiamo avuto cura di preparare gli animi dei Parrocchiani per le predette solennità con un corso di straordinaria Predicazione, tenuto da uno zelante Predicatore. La corrispondenza non fu però quale si aspettava.

Diamo per comodità di tutti l'orario per la Domenica 10 corr. in S. Ecc. giungerà in Parrocchia verso le ore 14.30 - ricevuto al Suo arrivo dal Clero della Parrocchia e delle Parrocchie vicine, dalle Autorità e da tutta la popolazione. Si recherà subito in Parrocchia, per rivestirsi dei Sacri Paramenti, indi nel Cortile dell'asilo, procederà alla consecrazione delle campane; ritornato in Parrocchia amministrerà il Sacramento della Cresima ai numerosi cresimandi; la funzione terminerà colla solenne Benedizione Eucaristica.

Raccomandiamo a tutti i Parrocchiani di farsi onore — compiendo tutti il loro dovere di veri cristiani — nel rendere al Pastore della Diocesi quell'omaggio di stima e di venerazione che ben si merita.

CRONACA D'ORO — Segnaliamo ad esempio e per incitamento ad altri l'elenco di alcuni generosi offerenti che in questi giorni ci hanno fatto pervenire le loro cospicue offerte per le campane:

N. N. da Aosta L. 100;
 N. N. dalla Francia L. 450;
 Famiglia Cristini - Urganò L. 20
 N. N. dall'Africa Orientale L. 100;
 Coniugi Albertini - Donati di Bergamo L. 20.
 L'elenco continua...

NOTIZIE DI DECESSI

— Da Paullo (Milano) ci è giunta la dolorosa notizia della immatura morte della Signora Galegari Olimpia in Albertini.

Non aveva che 39 anni.
 Colpita da vario tempo da malattia di cuore — aveva dovuto lasciare l'insegnamento nelle Scuole Elementari di Paullo — per attendere ad una cura del suo male.

Ma non ostante tutte le cure, il male ebbe il sopravvento e decedeva tra lo strazio del marito e del piccolo figlio e dei parenti tutti, il 23 Novembre u. s.

I suoi funerali celebrati a Paullo riuscirono solenni anche per l'intervento delle scolaresche di Paullo e dei paesi vicini.

— Al marito ed ai parenti tutti, colpiti da così grave disgrazia le nostre cristiane condoglianze.

ALTRO DECESSO — Dai giornali abbiamo appresa la notizia della morte — avvenuta in Bergamo — della Signora Maria Pesenti in Goglio a soli tre mesi dalla morte del figlio Carlino.

Era la consorte del Sig. Alessandro Goglio — nativo di Olmo — conosciuto, amato e stimato da tutti gli olmesi.

Anche al Sig. Alessandro Goglio, ed ai parenti tutti esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

NOVENA DEL S. NATALE. — Avrà inizio il giorno 15 e m. e si svolgerà alla mattina alle ore 6. Rivolgiamo a tutti l'invito di voler intervenire a questa funzione sempre cara e devota.

VARIE — Martedì 5 Dicembre la neve è discesa ad imbiancare i nostri prati e le vie del paese.

Ma mentre sugli alti monti che ci circondano, si è fermata, in paese si è sabato trasormata in acqua. Speriamo che il tempo si rimetta sereno per darci la possibilità di celebrare con solennità Domenica la venuta del Vescovo.

PIAZZOLO

GIORNATA EUCHARISTICA. — Il cronista, anziché stendere come al solito la cronaca, vorrebbe chiedere ad alcuni come hanno santificato il giorno consacrato a Gesù Eucaristico, giorno che avrebbe dovuto essere incominciato alla balaustra per unirsi a Gesù e terminato col ricevere la Sua benedizione dopo di averlo accompagnato nella solenne processione. A loro la risposta.

Comunque, per accontentare i nostri cari emigranti che desiderano sapere l'esito della nostra festa, diciamo che non poteva riuscire più solenne, sia per il numero dei Sacerdoti intervenuti per la processione, sia per il canto affidato alla scuola di canto di Camerata Cornello. Predicatore fu un Padre Monfortano di Redona che soddisfece. Speriamo che le parole udite, specie sul Sacrificio della Santa Messa, abbiano a rimanere impresse e portare un desiderio sempre più vivo di assistervi con la massima frequenza anche nei giorni feriali.

S. MARTINO DE' CALVI

DECESSO. — Lontana dalla Parrocchia che essa tanto amava, nella villa dei Signori Donati a Mozzo, moriva in pochi giorni di malattia bronco polmonare la buona e santa donna Signora Maria Calvi di Lenna. Fu sempre donna di grande pietà e di grande esempio a tutti sia nella sua gioventù, sia nella sua vecchiaia.

I suoi famigliari non permisero che la sua salma venisse inumata laggiù, ma lodevolmente disposero che essa venisse tumulata nel Camposanto dei suoi avi in San Martino, dove i meriti dei suoi buoni esempi e della sua naturale gentilezza trovarono riscontro nella affluenza dei suoi ammiratori e fedeli nel suo modesto funerale.

Ai famigliari e alla rispettabile Famiglia Donati Francesco che tanto la stimavano e l'approvano porge vi-

ve condoglianze la Parrocchia di S. Martino.

A. C. — Il 19 corr. fu tra noi la propagandista d'Azione Cattolica di Bergamo. Disse il pensiero religioso per invito della Presidenza il Rev. nostro Arciprete e per circa un'ora svolse il suo programma alle Giovani rappresentanze d'A. C. la Propagandista, ascoltata con vivo piacere da tutte le convenute.

VALNEGRA

FRA LE TOMBE. — Il giorno 22 novembre decedeva quasi improvvisamente la buona vecchietta Oberti Marietta ved. Cattaneo. Aveva 78 anni. Buona cristiana e consorella esemplare, meno che negli ultimi mesi, perché inferma, veniva spesso a ricevere i SS. Sacramenti, nonostante la distanza e la brutta e faticosa mulattiera della sua casetta dal Roncal Alto. Per la sua bontà, semplicità e pazienza c'è da sperare che il Signore l'abbia ricevuta in Paradiso. I funerali ebbero luogo il giorno 24 e riuscirono una bella dimostrazione di suffragio.

Ai parenti porgiamo le più vive condoglianze.

FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE. — Quei di Valnegra, Domenica 26 novembre hanno celebrato la festa della Madonna del Carmine. Questa devozione assai radicata in parrocchia ebbe modo di manifestarsi in una sentita dimostrazione di affetto alla Vergine Santissima. Molte Sante Comunioni nella mattinata; frequentatissima la S. Messa solenne ed i Vespri e rusciosissima la Processione. La Scuola di Canto di Camerata Cornello seppe rendere più solenni le funzioni e si fece onore, come mai, con scelta musica. Tenne il discorso, che tanto piacque alla popolazione, il Rev. Prof. Don Crespi di Bergamo.

Che la Vergine del Carmelo renda più buoni i valnegresi e li difenda col suo materno patrocinio.

NOZZE. Il giorno 30 novembre nella parrocchia di S. Nabore e Felice in Milano, il giovane Begnis Pietro di Giacomo di qui ha celebrato le nozze con la sig. Rossi Silvia di Domenico da Mezzoldo.

Ai giovani sposi i nostri più fervidi auguri.

PER LA FESTA DELL'IMMACOLATA. — Le giovani della Congregazione delle Figlie di Maria e le socie di Azione Cattolica in preparazione alla solennità della loro speciale Celeste Protettrice sono intervenute assiduamente ad un triduo di predicazione. Hanno voluto così dar principio ad un nuovo anno di lavoro per la loro formazione spirituale. Maria SS. Immacolata, pregata con tanto fervore, voglia assistere ed accompagnare, preservandola dal male, questa gioventù che si prepara alla vita in tempi tanto difficili.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Riserva L. 450 milioni

192 Filiali e Succursali

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1939 XVII
 Lire 5 Miliardi e 200 Milioni

■■■■■

Filiali in Provincia di Bergamo: Almengo S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sirmio - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno

Antica e Premiata Fonderia Pontificia di Campane

Cav. Carlo Ottolina & F.

ratelli Ottolina - SEREGNO

Eseguisce concerti di campane di ogni misura tono e peso Rifonda campane da concertarsi con altre vecchie conservando il tono e peso primitivo. Costruisce castelli, ceppi e ruote in ferro e ghisa

Preventivi gratuiti
 Facilitazioni nei pagamenti



MASSIME GARANZIE ESPORTAZIONE

Notizie militari

Proroga licenze agricole

Il Duce ha disposto che le licenze straordinarie agricole di sessanta giorni concesse negli scorsi mesi di settembre e di ottobre siano prorogate di venti giorni.

La classe del 1913 in licenza invernale

Dal 1.º dicembre, la classe 1913 che, fra quelle richiamate oggi alle armi ha al suo attivo circa 37 mesi di servizio sarà inviata in licenza straordinaria invernale. Uguale provvedimento sarà adottato nei riguardi delle aliquote di sottufficiali e militari di truppa richiamati di classi anteriori al '10.

Sarà inoltre disposto l'invio in licenza straordinaria di una aliquota di ufficiali richiamati appartenenti a classi molto anziane.

La forza presente alle armi nell'Esercito Italiano

Nonostante le licenze e i congedi accordati, la forza presente alle armi nell'Esercito italiano è di ottocentocinquanta mila uomini, più che sufficienti per ogni evenienza, data anche la stagione, e sistemazioni difensive ormai ultimate in Libia e le abbondanti nevicate sulle Alpi.

Il gen. Guzzoni ha lasciato il comando delle truppe in Albania

Il generale d'Armata Alfredo Guzzoni, Comandante superiore delle truppe in Albania, è partito in volo lasciando definitivamente Tirana.

S. E. Guzzoni, che nei giorni scorsi era stato fatto segno a manifestazioni di calorosa simpatia da parte delle autorità italiane e albanesi, è stato salutato alla partenza dal Luogotenente generale, dal Presidente del Consiglio, dai membri del Governo e dalle altre cariche politiche, militari e religiose.

La razione di pasta aumentata per le truppe

Le Forze Armate pubblicano che a partire dal 1.º dicembre la razione normale di pasta viene elevata da grammi 190 a grammi 200. Sarà così possibile una più abbondante distribuzione nei cinque ranci settimanali di pasta asciutta.

Sottolineando

L'animale che bestemmia

Gli antichi avevano definito l'uomo l'animale che ride, perché il ridere è proprio dell'uomo.

Noi potremmo anche dirlo, l'animale che piange... E c'è un'altra definizione: l'animale che fuma...

Ma pensate ancora questa: l'uomo è un animale che bestemmia.

Oh si questa è purtroppo esattissima. Fra tante creature al mondo che lanciano all'aria le più diverse voci o graziose od orribili, l'uomo è quello che si prende la libertà di lanciare il grido più diabolico: quello della bestemmia.

Nessun animale bestemmia: soltanto l'uomo.

Quale indecoroso contrasto con la dignità d'essere ragionevole conferita a lui dal Creatore!

Perder Messa è peccato

Sicuro, perdere Messa nei giorni di festa è peccato, anzi è peccato grave, eccetto che vi siano delle cause proporzionatamente gravi che scusino, come una malattia, un malato da accudire ecc...

Molti invece hanno tutta l'aria di non saperlo neppure, e perdono Messa per delle cause futili: pigritia, trascuratezza, fare una gita, trattenersi in compere o in chiacchiere ecc.

Pensate quanti peccati si caricano sulla coscienza certe persone proprio non tengono in conto perdere Messa, come se si trattasse di una cosa di nessuna importanza.

Banderuole

— Vedi, nel mondo bisogna saper vivere. Io non son poi contrario alla Religione, tutt'altro. E quando mi trovo con il Parroco o con certi galantuomini che vanno in

chiesa non esito a manifestare i miei sentimenti.

Ma quando mi trovo con gli altri non è poi necessario che io faccia il bigotto. Bisogna adattarsi alle persone, agli ambienti. E soprattutto non essere troppo intransigenti.

— Già. Tu sei una banderuola, che gira ove il vento spira. Per te la religione è una cosa di moda, di ambiente. Ma sappi che davanti a Dio non è così e che Gesù ha detto: « Chi non confesserà me davanti agli uomini, io non lo confesserò davanti al Padre ».

" Il Vittorioso " ed il Santo Natale

Il numero natalizio del Vittorioso sarà straordinario (a sorpresa), pure a L. 0,40; occorre prenotare le copie. Chi non ha la rivendita può cominciare a prenotare le copie, inviando entro il 5 Dicembre l'importo in francobolli o in assegno bancario, in ragione di L. 0,32 la copia; si spedisce solo a chi paga anticipatamente (per le rivendite invece, le condizioni saranno le consuete). Il numero potrà esser venduto come gradita stremata natalizia.

Indirizzare a: IL VITTORIOSO Via Stazione S. Pietro 3 - ROMA.

IL VITTORIOSO NEL 1940.

Ogni copia L. 0,40.
Abbonamenti: Anno L. 18. Semestre L. 9,50; Trimestre L. 5.

Abbonamenti in pacco (di almeno 5 copie) con spedizione ad un solo nominativo: Anno L. 15, semestre L. 8; trimestre L. 4.

Inviare importo all'Amministrazione Vitt. Via Stazione S. Pietro 3. In vendita in tutte le edicole.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp. SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

FRATELLI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

DENTISTA S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 64

Casa Cicchi) Telefono 31-64

Fabbrica Mobili moderni e classici

Arredamenti per chiesa

Ditta F.lli ZONCA - Via Palcocapa 20 - Tel. 30-17

PREZZI MODICI - VISITATECI

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali

Casa Centenaria 1830-1938

BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18

Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto

- Saponi all'ingrosso ed al minuto - Luminari da notte - Candele steariche - Generi affini

ISTITUTO E CLINICHE

Prof. GAVAZZENI

BERGAMO

Via Mauro Gavazzeni, N. 21 (ex Via Conventino)

MALATTIE INTERNE

Stomaco - Fegato - Intestino

Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X

LABORATORI

Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE

per Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO

Via Tasca, 3

Telef. 42-44

Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

BERGAMO

Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76

Feriali: 9-12-14-18

Giovedì: 14-18

Festivo: 9-12

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.127.275,75

SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 392 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); coi recapiti di Città Alta e di Valtessè - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Endine Galiano - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Palazzago - Poja - Pianico - S. Giovanni Bianco - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zanica.

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1939-XVII

Risparmi e Corrispondenti	L. 322.072.699,02
Cassa e somme disponibili	12.051.230,93
Anticipazioni attive	6.498.016,06
Valori dell'Azienda	74.606.034,85
Portafoglio	84.265.648,74
Conti Correnti	154.325.214,70

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore - Principessa di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo ANNO DI FONDAZIONE 1900

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista Esattoria Civica del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere compera e vendita di titoli dello Stato ed industriali - Conti Correnti Commerciali, Camari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni Circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.737.815,20

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Calozio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzaio - Cisano Berg. - Clusone - Cologne Bro - Colombaro - Dello - Erbusco - Fera d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lette - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Salano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urganò - Vaprio d'Adda - Verolavecchio.

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

43° Esercizio

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE L. 60.000.000

RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - In altra operazione di Banco alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio del Cambi

Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 26-30

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica

Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inalienabili

Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia,"

Società Collegata

Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc.

"Praevidentia,"

Società Collegata

Capitalizzazioni al tasso del 4 e 4,12%, garantiti per lunghe durate

Casa di Cura Noto

BERGAMO

Cura della sclerosi - Cure d'insulina di cardiaco e febbrili - Elettrolitica Marconitorap

Via S. Bernardino, 71 - Tel. 25-25

Il Prof. G. G. Noto riceve giorni feriali ore alle 14-17

Rimedio sempre efficace

contro

REUMATISMI

DOLORI DI RENI

MALI DI SCHIENA

DOLORI INTERCOSTALI

CEROTTO BERTELLI